

# Via tutte le barriere architettoniche

## Rampe per essere autonomi: dall'istituto Luxemburg alla fermata del bus

di **MARIANNA VAZZANA**

- MILANO -

**C'È LA «RAMPA»** attesa all'Istituto professionale Rosa Luxemburg di via Degli Ulivi, quartiere Olmi, che consentirà agli studenti in carrozzina di raggiungere autonomamente l'ingresso della scuola, superando la scalinata. Ma tante sono le barriere architettoniche ancora da abbattere in zona Municipio 7. La buona notizia è che la giunta del parlamentino ha approvato il protocollo d'intesa «per individuare, mappare e censire le barriere fisiche e percettive esistenti sul territorio» e definire interventi per eliminarle. Un obiettivo che si sposa con la missione di Peba, che punta a finanziare, progettare e realizzare interventi per eliminare gli ostacoli negli edifici pubblici d'Italia. Ad aspettare la rampa c'è Pietro, 21 anni, allievo della 5 B, che può

spostarsi solo in carrozzina. Ma anche Claudio ed Eleonora, suoi compagni di scuola, entrambi con difficoltà motorie. Aggirare i 12 gradini che separano il piano strada dal portone non è semplice: l'unico montascale non funziona. E anche se da settembre qualcosa è cambiato, perché l'istituto ha ricevuto in dono dall'azienda Mobility Center un montascale mobile, il sogno resta la rampa, per muoversi in autonomia. Il progetto c'è, le risorse economiche pure, grazie a Peba e a Mobility Center. I tempi si sono dilungati per una questione tecnica: «In base alla nuova normativa regionale, la pendenza - spiega Marco Bestetti, presidente del Municipio 7 - deve essere del 5% e non più dell'8. Abbiamo chiesto una deroga perché il 5% porterebbe ad avere una rampa troppo lunga».

**IL PROTOCOLLO** d'intesa appena siglato con Peba punta a ri-

flettori pure su altri luoghi: «Realizzeremo una mappatura dettagliata - sottolinea Andrea Ferretti, fondatore di Peba - partendo dalle segnalazioni dei cittadini raccolte dal Municipio». E già ce ne sono: tra le criticità, il marciapiede di via Milly Mignone, alla fermata del bus 49. «È molto basso - spiega Bestetti - al punto da non consentire alle persone in carrozzina di salire e scendere comodamente dall'autobus». Poi ci sono le scalinate agli ingressi Ats di via Masaniello e piazza Stovani. «Con delle rampe si renderebbe tutto più semplice», aggiunge. Poi c'è la fermata del metrò Wagner, «senza ascensori né montascale, né scale mobili». L'abbattimento delle barriere «non è pensato solo per andare incontro ai disabili: pensiamo agli anziani che hanno difficoltà a deambulare ma anche alle mamme coi passeggini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ANDREA  
FERRETTI**

Realizzeremo una mappatura dettagliata partendo dalle segnalazioni dei cittadini



**MARCO  
BESTETTI**

L'abbattimento delle barriere aiuta disabili, anziani, ma anche mamme con il passeggino



